

Notitiae Pacis

Notiziario della parrocchia di Regina Pacis

Centro Estivo: siamo pronti

SONDAGGIO FRA GLI ANIMATORI



Perché ti piace fare l'animatore al Centro Estivo?

- Perché oltre a passare bene le giornate, i bambini mi regalano sempre qualcosa, essendo tanti e tutti diversi con le loro caratteristiche. Inoltre il centro estivo, come animatore, ti fa crescere e provare nuove esperienze.
- Perché adoro stare con i bambini, ti trasmettono tanta positività. Mi piace mettermi in gioco, mostrare a quante più persone come sono, imparare ad essere più paziente e ad aprirmi di più agli altri.
- Mi sento responsabile e parte di un ambiente sereno, dove ho anche l'occasione di passare del tempo con i miei amici e farmene di nuovi e posso insegnare qualcosa ai bambini
- Mi piace interagire con i bambini, farli divertire e farle sentire accettati. Voglio diventare un ricordo prezioso per loro. Mi piace stare con il gruppo animatori, è pieno di persone divertenti e interessanti.
- Mi è sempre piaciuto rendermi utile e stare a contatto con i bambini e con gli altri animatori. Mi fa stare bene facendomi ricordare la tipica spensieratezza e innocenza dei bambini che vedono il mondo come una favola pronta ad essere letta.

Che cosa vuoi dire/dare ai bambini nel tuo servizio?

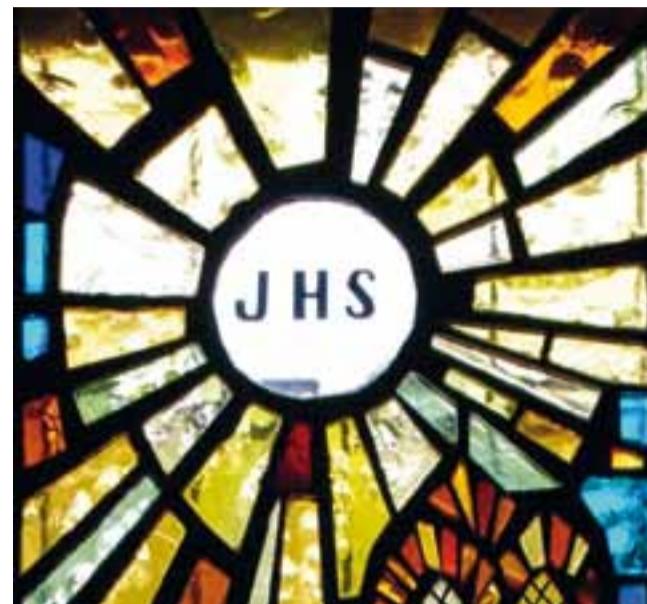
- Ai bambini voglio dire di godersi appieno questi momenti perché sono speciali e molto importanti, soprattutto dopo essere stati a lungo chiusi in casa.
- Essendo io una persona molto positiva spero di trasmettere ai bambini felicità, gioia e fiducia. Spero di essere per loro esempio di disponibilità e allegria.
- Vorrei dire loro tutto ciò che posso insegnare senza essere apprensivo, vorrei contribuire a regalare loro dei bei ricordi estivi.
- Ho ancora tanto da imparare ma credo di poter insegnare qualcosa: vorrei insegnare a interagire fra di loro, far capire l'importanza dell'umiltà e del rispetto.
- Ai bambini vorrei dare un bell'esempio o ricordo che possa formarli nel corso della vita, vorrei valorizzare la loro purezza unica per fare in modo che la perdano il meno possibile.
- Sicuramente vorrei mostrare ai bambini la persona che sono, trasmettendo simpatia ed emozioni e in questo periodo di formazione ai bambini vorrei dare il più affetto possibile e anche quell'educazione che è stata data anche a me quando facevo parte del gruppo dei bambini.
- Voglio trasmettere ai bambini il mio affetto, voglio dare fiducia.

EUCARESTIA

Gesù pane spezzato per noi

«Fate questo». Prendete il pane, rendete grazie e spezzatelo; prendete il calice, rendete grazie e distribuitelo. Gesù comanda di **ripetere il gesto** con cui ha istituito il memoriale della sua Pasqua, mediante il quale ci ha donato il suo Corpo e il suo Sangue, ci ha donato tutto se stesso.

Gesù si è spezzato, si spezza per noi. E ci chiede di darci, di spezzarci per gli altri. Proprio questo "spezzare il pane" è diventato il segno di riconoscimento di Cristo e dei cristiani. Quante mamme, quanti papà, insieme con il pane quotidiano, tagliato sulla mensa di casa,



hanno spezzato il loro cuore per far crescere i figli e farli crescere bene! Quanti cristiani, come cittadini responsabili, hanno spezzato la propria vita per difende-

re la dignità di tutti, specialmente dei più poveri, emarginati e discriminati! Dove trovano la forza per fare tutto questo? Proprio nell'Eucaristia: nella potenza d'amore

del Signore risorto, che anche oggi spezza il pane per noi e ripete: «Fate questo in memoria di me».

(dalle parole di papa Francesco)

Nella vita della parrocchia è sempre centrale e fondamentale la partecipazione alla S. Messa, secondo i vari orari feriali (ore 8.00 e 18.30) e festivi (ore 8.30 - 10.30 - 12.00 - 18.30 - 20.00). Mezz'ora prima di ogni celebrazione: Adorazione e possibilità delle Confessioni. È allestita nella nostra chiesa anche una Cappella dell'Adorazione, per la preghiera personale.



Azione Cattolica

Acr, giovanissimi, giovani, adulti



È con spirito di fraternità e condivisione che si sono ritrovati mercoledì 26 maggio i Consigli di Azione Cattolica delle parrocchie di Regina Pacis e Santa Maria Lauretana. Dopo un anno caratterizzato dall'alternanza tra attività in presenza e da remoto, è ora di tirare le somme. Il bilancio è positivo: dalla condivisione delle esperienze degli educatori referenti per i vari settori coinvolti (dagli adulti all'ACR, passando per i giovanissimi ed i giovani), è emerso che, pur nelle difficoltà del periodo, l'Azione Cattolica ha continuato a coinvolgere gli associati in maniera propositiva e partecipata. Certamente ci sono mancate le occasioni per una proposta più ampia ai giovani e ragazzi delle nostre parrocchie, ma ci sono stati motivi oggettivi non dipendenti da noi che hanno frenato questo desiderio di apertura. Dopo questo primo confronto, la discussione si è concentrata sulle proposte dei vari

settori per l'estate, a cominciare da un'uscita ricreativa interparrocchiale che si terrà il 13 giugno a chiusura dell'anno, aperta anche alle famiglie dei ragazzi. Per i giovanissimi si sta valutando l'offerta di un campo di lavoro presso la Caritas diocesana. I giovani concluderanno il percorso con una passeggiata nella natura a fine luglio, mentre per l'ACR il campo estivo, solitamente programmato per inizio agosto, sarà sostituito da una attività "km0" di qualche giorno da svolgersi nelle parrocchie. Ci siamo salutati grati per avere potuto svolgere anche quest'anno la nostra attività di educatori, nella speranza che da settembre in avanti ci si possa lanciare alla grande.

GIOVANNI FAROLFI

Festa parrocchiale

Come è bello e gioioso che i fratelli vivano insieme! È quello che abbiamo sperimentato nelle belle giornate di sabato e domenica scorsa, soprattutto nella S. Messa.



Ampia la partecipazione e l'animazione: i canti del coro, le letture commentate, le varie preghiere, l'offertorio con i doni per le famiglie in difficoltà. Significativa la testimonianza e la preghiera per la pace fatta da una signora proveniente dalla Terrasanta. Il tutto si è concluso con il lancio della colomba della pace sollevata dal rosario, composto di palloncini. È stato inconfondibile entusiasmo e l'applauso dei piccoli e dei grandi. Un grande grazie al Signore e a tutti.

